

14 Gennaio 2010

«VOGLIAMO SPIEGAZIONI»

AOSTA

Non avete fatto domanda entro il 31 dicembre al vostro fornitore per lo sconto regionale del 30 per cento sulla bolletta elettrica prima casa? Dovete dare addio alla facilitazione per il 2008 e 2009. E' quanto è emerso ieri, quando l'assessore alle Attività Produttive Ennio Pastoret ha risposto a un'interpellanza presentata da Roberto Louvin e Alberto Bertin, di Vallée d'Aoste Vive. «Non ci sta bene - dice Bruno Albertinelli di Federconsumatori - chiediamo un incontro urgente con l'assessore». La giunta regionale ha approvato un progetto di legge per stabilizzare lo sconto. «Quanti hanno fatto richiesta - ha detto Pastoret - non devono essere obbligati a presentarne altre». E ancora: «Chi non ha ancora fatto domanda, potrà provvedere ora, e lo sconto si applicherà dal 1° gennaio di quest'anno». Dice Rosina Rosset, dell'associazione valdostana Consommateurs et Usagers: «Ho dei dubbi che la Regione possa fare qualcosa. Mi dispiace per gli utenti che sono rimasti coinvolti». Pastoret ha detto che al momento sono circa 10 mila 200 i beneficiari dello sconto, su un potenziale platea di 57.200. «Quattro società di vendita - ha detto ancora Pastoret - fatturano alla Regione in modo periodico lo sconto per i loro clienti. Alla fine di dicembre, solo Vallenergie non aveva ancora presentato note di rimborso, ed è per questo motivo che non possiamo dire quanti dei loro clienti hanno già beneficiato dello sconto». Vallenergie (51 per cento gruppo Enel, il resto Regione) gestisce il mercato di maggior tutela, per chi non ha scelto un fornitore del libero mercato. La maggior parte del totale, per circa 45 mila contatori. La società aveva ribadito a dicembre la scadenza. La questione si innesta sulla grana dei ritardi nell'invio delle bollette, dopo problemi informatici collegati allo scorporo tra Deval (distribuzione) e Vallenergie (vendita). «Non possiamo sapere quante domande sono state presentate al 31 dicembre - dicono in Vallenergie - vicino alla scadenza abbiamo registrato un consistente aumento delle consegne a mano e per posta. Ora bisogna verificare le richieste una a una, per controllare l'effettivo diritto allo sconto, che si applica solo per usi domestici residenziali». Conclusione: «Per il 2010, attendiamo di conoscere le decisioni della Regione, e garantiamo l'impegno per andare incontro alle esigenze dei clienti».

Stampa